Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 26 (1931)

Artikel: Contribuzione alla conoscenza dei principali funghi mangerecci e

velenosi del cantone Ticino meridionale

Autor: Benzoni, C.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1003656

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 26.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

C. BENZONI

Contribuzione alla conoscenza dei funghi mangerecci, velenosi e sospetti del Cantone Ticino.

(Continuazione¹),

268. 1) Hypholoma leucotephrum (Berk e Br.) Fr.

Cappello fragile, poco carnoso, campanulato-appianato, 5-7 cm. di diam., biancofalbo, al vertice più scuro, rugosetto, nudo, glabro; lamelle 3-6 mm. larghe, fitte, post. quasi lonceolato-adnate, biancastre, poi fuligginoso-nerastre; stipite cavo, 7-9 > cm. lungo, 6-7 mm. grosso, flessuoso, candido, fornito all'inizio di un anello appendicolato fugace, sopra l'anello striato, sotto glabro, fioccoloso alla base; carne bianca, mite, inodore; cistidii agli spicoli cilindriforme, capitali, $30-40\times6-8$ micr.; spore $8-9\times6$ micr., ovate-allungate.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce da settembre a novembre sotto *Fagus selvatica*, di preferenza alla base dei tronchi vecchi. Abbastanza frequente al Monte Generoso.

Distr. generale: Europa.

269. Hypholoma capnoides (Fr.) — Agar. capnoides Fr.

Cappello carnoso, convesso-appianato, ottuso, 3-8 cm. di diam., giallocitrino, con resti di velo al margine all'inizio bianchi, poi

1) Vedi prima, seconda e terza parte in *Bollettino Società Ticinese di scienze naturali* (anni 1929-30).

Abbreviazioni : ant. = anteriormente alle lamelle

post. = posteriormente alle lamelle.

 \pm = più o meno.

> = o più.

micr. = micron = millesimo di millimetro.

rossoporpureo-nerastri, il resto è nudo, glabro, secco; lamelle pallide, poi cinereofosche — cesiofumo (senza tracce di giallo o di verde), ravvicinate 5-9 mm. larghe, al taglio crenulate, post. aderenti-sinuate, coll'età avanzata libere; stipite quasi uguale, talora \pm flessuoso o arcuato, verso la base di colore volpinorugginoso, verso l'apice bianco pallido, impresso sericeofibrilloso, levigato, raramente floccoso, 5-10 cm. lungo e 4-10 mm. grosso, quasi cavo; carne biancastra, nello stipite jallina, alla base bruniccia, inodora, sapore piccante ed amaro; cistidi claviforme $38-50\times10-14$ micr.; spore allungato-ellitiche $7-9\times4-5$ micr.

Sospetta.

Nuova per il Ticino. Cresce a cespi d'autunno. Pedrinate: Penz (Laghetto), sui ceppi di *Larix decidua*; Sagno: Culmetta, su *Abies pectinata*.

Distr. generale: Europa.

270. Hypholoma fasciculare (Huds) — Agar, fascicularis Huds.

Cappello carnosetto, tenue, convesso-espanso, ± umbonato, poi discoideo-ottuso, 2-5 > cm. di diam., al centro volpino, verso la periferia giallorossigno di tono gradatamente più chiaro, al margine giallozolfino, con framenti di cortina dapprima gialli poi nerastri, nudo, levigato, glabro; lamelle fittissime, quasi lineari, 3-4 mm. larghe, quasi deliquescenti, dapprima zolfino-verdognole, coll'età olivaceo-porporine, post. adnato-congiunte; stipite 5-18 > cm. lungo, 4-6 mm. grosso, gracile flessuoso, giallozolfino coperto di fibrille rugginosa, talora tomentosetto alla base; carne amarissima, giallastra, al tatto o all'aria assume una tinta quasi brunastra; cistidi claviforme acutati 29-38 micr.; spore 6—7×4—5 micr.

Parecchi autori la considerano semplicemente Sospetta, alcuni la ritengono un po' velenosa, donde io pure sono dello stesso parere. Dietro mia propria esperienza posso però accertare, che raccolta dopo gli acquazzoni o troppo adulta, causa dei disturbi gastro-enterici per azione diretta sulle mucose digestive; d'altronde il suo cattivo sapore amarissimo, talora d'azione anche emetica, basta ad escluderla dall'alimentazione.

Nuova per il Ticino: comunissima, cresce in cespi volu-

minosi sui tronchi in fin di vita o marcescenti, da maggio a novembre.

Distr. generale : Europa, Tunisia, Africa, Asia, Australia.

Genere Psilocybe

(Etim. dal greco psilo nudo e kybe o cybe capo.)

Funghi \pm piccoli e gracili, raramente mediocri. Cappello con la pellicola umida \pm viscosa, facilmente staccabile; margine all'inizio involuto, ma senza cortina, o per lo meno mai tessuta come nelle Hypholome, talora però con qualche traccia qua e là, di resti di velo fioccoloso, appendicolato all'orlatura. Stipite senza anello. Basidi 4-sterimme. Spore con membrana (epistorio) \pm fosco-porpurea. Sono per lo più funghi terrestri, preferiscono letamai, o terra ricca di humus alla base dei tronchi d'alberi.

Senza valore nell'economia domestica.

271. Psilocybe bullacea (Bull.) Fr. — Agar. bullaceus Bull.

Cappello carnosetto, da emisferico campanulato-espanso, talora \pm umbonato, circa $1^1/2 - 2^1/2$ cm. di diametro, fresco con la pellicola viscida facilmente staccabile, di colore rosso-brunastro, al margine striato e guarnito di filamenti bianchi cotonosi tosto svanescenti, asciutto di colore cuoio-falbo; lamelle all'inizio lividobiancastre, poi brunicciogiallastre - porpureo - brunastre, al taglio fimbriate in bianco, 7 - 10 mm. larghe, triangolari, orizzontali, post. per l'intero adnate e decorrenti a striature; stipite fistoloso, eguale, sovente arcuato, talora un po' ingrossato alla base, $2 - 4^1/2 >$ cm. lungo e grosso 2 - 3 mm. >, alla base fibrilloso, chiarobrunastro, pruinoso all'apice; carne concolore, mite, senza odore; spore quasi ovate, $7 - 8 \times 4 - 5$ micr.

Senza valore.

Nuova per il Ticino: Cresce da marzo a novembre, nei luoghi erbosi pingui ai margini delle strade campestri nei campi, negli orti, nelle serre e nei vasi dei fiori.

Distr. generale: Europa.

272. *Psilocybe physaloides* (Bull) — Deconica physal. Bull., Agar physal. Bull.

Cappello emisfero-campanulato, poi \pm espanso, $1 - 2^{1/2}$ cm. di diam., quasi viscido, igrofano, brunocastano con tono \pm più chiaro al disco e più scuro alla periferia, substriato, quasi sericeo, appendicolato con resti di velo grigiastro al margine, che però svanisce tosto; lamelle dapprima pallido-cinnamomee, coll'età porpureo-rugginose al taglio delicatamente crenulate in bianco, fitte larghe, quasi triangolari post. per l'intero adnate e quasi decorrenti; stipite fistoloso-tuboso, eguale, \pm arcuato, $2 - 3^{1/2}$ cm. lungo, $1 - 1^{1/2}$ mm. grosso, per lo più di color fulvo, verso l'apice bianco-fosforaceo fibrilloso, verso la base baio-fosco, all'estremità basale bianco-tomentoso; carne rugginoso-giallognola, mite, inodora; spore in cumoli fosco-purpuree, sottomicroscopio biondigne, ovate $7 - 9 \times 4^{1/2} - 6$ micr.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Si scova qua e là, da fine marzogiugno, nella zona montana della Valle di Muggio, nei luogh: umidi nascosta fra le Sfagnacee.

Distr. generale: Europa.

273. Psilocybe semilanceulata (Fr.) Rick. — Paneolus semilanceolatus Fr.

Cappello globoso-semilanceolato, nell'età adulta ± espanso, ma sempre mammellonato al centro, col margine senza traccia di velo e convergente verso le lamelle, igrofano, allo stato umido viscidullo brunolivaceo-fosco, al margine delicatamente striato, a tempo persistente asciutto, il cappello assume una tinta gialloocra o verdegiallastra pallescente, talora in parte impresso di macchioline verdastre, con zonatura acquosa brunoscura alla periferia, secco non zonato e non striato, nitido, membranaceo, con cuticola facilmente staccabile, $1^{1/2}$ - $3^{1/2}$ cm. di diametro, ma sempre più alto che largo; lamelle da giallo-olivastre - purpureonerastre, al taglio fimbriato-biancastre, 3-31/2 mm. larghe, post. dapprima congiunte, coll'età libere; stipite 6-11 cm. lungo, 1¹/₂-2¹/₂ mm. grosso, per lo più egualmente grosso, ± curvato-ondulato, biancogiallastro-fosco, al contato assume un colore glaucoazzurrognolo, nitido-setaceo, verso la metà ± fibrilloso, all'apice bianco-pruinoso, internamente cotonoso; carne umida concolore, asciutta più pallida, sapore mite ma senza odore; cistidi al taglio

delle tamelle fusiforme-subolati 19-24 micr. lunghi; spore allungato-ellitiche $12-15\times 6-8$ micr., episporio liscio.

Senza valore.

Nuova per il Ticino: cresce associato, da luglio a novembre, nei luoghi erbosi, pingui, lungo le stradicciole, nei campi, prati e orti.

Distr. generale: Europa.

274. Psilocybe merdaria (Fr.) Ricken. Stropharia merdaria Fr.

Cappello campanulato - emisferico, poi appianato, non striato, nell'età giovanile cortinato con resti di velo fioccoloso pallido, che però svanisce tosto, un po' viscido, di colore molto variante: bruno-olivastro, giallo-olivastro od anche verdastro, se no, nudo e glabro, asciutto giallo-paglierino, 1 - 4 cm. di diam.; lamelle giallognole, poi porpureo-brunocioccolatto, quasi distante, 5 - 6 mm. larghe, post. allargato-congiunte; stipite 5 - 8 cm. lungo, giallognolo pallido, quasi fibrilloso-rugoso o fioccoloso; carne pallida inodora; spore ellettiche con l'ilo appianato, 13-14×7-9 micr.

Non mangereccia.

Nuova per il Ticino: cresce ± a cespi da aprile a novembre, alle prode dei campi in colonie, nelle vicinanze dei letamai, e nei terreni pingui.

Distr. generale: Europa, America boreale.

275. Psilocybe spadicea (Schäff) Fr Psathyra sp. (Fr.) Quél.

Cappello convesso, appianato, \pm umbonato ottuso, col margine \pm involuto e talora un po' scanalato, levigato, igrofano, 5-10 cm. di diam., allo stato umido bruno-ombra \pm lubrico, al margine delicatamente striato, scabrosetto alla superficie, asciutto impallidisce, assume un colore carnicino-biancastro, al centro falbogrigiofumo, al margine non più striato, ma seccando, \pm si lacera; lamelle all'inizio bianche, poi bruno-carnicine, al taglio crenelate, e fimbriato-biancastre, coll'età umbrine, fitte 5-6 mm. larghe, post. rotundato-congiunte e quasi decorrenti attenuate a strie; stipite fistoloso-cavo, tenue, eguale, sovente ondulato-arcuato, e talora anche tortuoso, 3-10 cm. lungo, 3-6 > mm. grosso, pal-

lido, umido quasi vitreo, verso l'apice bianco-pruinoso, alla base \pm con tumenti bianchi, asciutto sericeo, tenace; carne umida acquosa, asciutta bianca, inodora, sapore mite quasi di noce.

Commestibile.

Nuova per il Ticino. Cresce frequentissimo, d'estateautunno, in cespi, alla base delle ceppaie nei boschi frondosi di Chiasso, Pedrinate e Balerna: Penz.

Distr. generale: Europa, Tunisia, Lybia.

Genere Psathyra.

(Etym.: del greco psathyros fragile)

Funghi gracilissimi, molto fragili, non mangerecci per la loro tenuità, ma nessuna specie è data per velenosa. Dai generi Mycena e Galera differisce per il colore delle spore, da Nolanea per la forma ed il colore delle spore, da Hypholoma per la mancanza della cortina (tessuto-fimbriata) e da Psilocybe per avere dapprima il margine diritto anzichè involuto. Cappello campanulato-globoso, senza cortina alla periferia, ma talora con velo fioccoloso-fibroso tosto svanescente. Lamelle a maturanza brunonerastre, ma mai guttate, e mai deliquescenti; spore rossobrunastre-neroporpuree.

276. Psathyra corrugis (Pers) Fr. Agaricus corrugis Pers.

Cappello submembranaceo, campanulato, 2-4 cm. di diam., \pm umbonato, umido apparentemente striato, glabro, rosa-carnicino. asciutto pallido, $e\pm reticolato-rugoso$ al centro; lamelle dapprima bianche, poi porpureocarnicine - cinereo-nerastre, fimbriate biancofioccolose, un po' spesse, sottilissime, ventricose, post. sinuato-congiunte; stipite tuboloso, 5-10> cm. lungo, e 3-4 mm. grosso, fragile, all'inizio calzato di un minutissimo velo bianco, membranaceo-fibroso a mo' d'anello, tosto svanescente, poi pallido, all'apice pruinoso, alla base strigoso; carne concolore, pallida, mite, inodora; cistidi affusolato-ventricosi 60-75 micr.; spore $12-15\times 6-8$ micr., quasi ellittiche.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Cresce gregario nell'orto del sig. Pereda, Balerna (Bisio).

Distr. generale: Europa, Africa australe.

277. Psathyra fibrillosa (Pers) Fr. Agar. fibrillosus Pers

Cappello membranaceo, campanulato, poi convesso-espanso, 3-4 cm. di diam., nell'età giovanile fibrilloso, livido-grigiastro, dalla periferia fin quasi al centro striato-solcato, igrofano asciutto pallido-biancastro; lamelle adnate, post. 6-10 mm. larghe, dapprima bianco-acquose poi cinnamomo-purpureo-nerastre; stipite fistoloso, 8-12 cm. lungo e 3-6 mm. grosso, biancastro, dapprima fioccoso-fibrilloso, poi nudo, verso l'apice attenuato; carne pallida concolore, molto fragile, odore e sapore poco marcato; spore apparentemente brune, reniforme, 6—8×3—4 micr., liscie, cistidi claviforme-rigonfi, tosto deliquescenti.

Senza valore.

Nuova per il Ticino: cresce solitario da settembre-novembre, nei luoghi erbosi, e nei boschi frequentemente nebbiosi di Chiasso e Balerna.

Distr. generale: Europa.

278. Psathyra semivestita (Bk)

Cappello submembranaceo, campanulato-ovato, ottuso, $1^{1/2}$ - $2^{1/2}$ cm. di diametro, rossobrunastro, al margine apparentemente striato, nell'età giovanile ricoperto fin verso la metà di tenuissimi fiocchetti bianchi, igrofano, asciutto falboisabellino; lamelle quasi spesse, grigiastre, coll'età nerastre, 3-5 mm. larghe, lineari, post. adnato-allargate; stipite tuboloso, 6-10 cm. lungo, e 1-2 mm. grosso, eguale, \pm ondulato-curvato, rigido, bianco, sericeofibrilloso, verso l'alto nitido, all'apice pruinoso, alla base sovente radicato-strigoso; cistidi fusiforme $48-60\times12$ micr.; spore allungato-ellittiche 11- 13×5 -6 micr., levigate, rossobrunastre.

Senza valore.

Distr. generale: Europa.

Nuova per il Ticino. Si scova a colonie in autunno, qua e là nei prati e luoghi erbosi e pingui.

279. Psathyra spadiceo-grisea (Schäff) Fr. Agaricus spadiceo-griseus Schäff.

Cappello membranaceo, da conico-campanulato, poi espanso, quasi ottuso o \pm umbonato, glabro, $2^{1/2}-6$ cm. di diam., per la

 $met\grave{a}$ striato, igrofano, brunocastano, asciutto grigiastro o falbocinereo; lamelle spesse, foscorosso-brunastre, anguste 4-6 mm. larghe, umide, post. allargato-aderenti; stipite solido, 4-9 cm. lungo, 3-6 mm. grosso, bianco-pallido, quasi nitido, verso la sommit\grave{a} attenuato, striato, e pruinoso all'apice; carne pallida, mite, inodora; cistidi ventricosi 30-50 micr. lunghi; spore quasi cilindrico-ellittiche $8-9\times 4-5$ micr. levigate, sotto microscopio brunonerastre.

Senza valore.

Nuova per il Ticino: cresce ± cespitosa, da marzo a ottobre, alla base dei tronchi frondosi e sulle ceppaie, nei boschi della zona montana, dapertutto il Mendrisiotto.

Distr. generale: Europa, Ceylon, Natal Africa.

280. Psathyra pennata (Fr).

Agar. pennatus Fr., (Hyphol. pennatum (Fr) Quél.)

Cappello submembranaceo, dapprima quasì emisferico poi campanulato, ottuso, $1^{1/2}-3^{1/2}$ cm. di diam., brunolivastro o fosconerastro, non striato, nell'età giovanile cortinato al margine con resti di velo bianco i quali rendono all'inizio anche la superficie del cappello squamulosa-piumosa, poi nudo, igrofano, asciutto pallido-ocra, talora col margine quasi solcato o crenelato-rimoso; lamelle brunogrigiastre-umbrabrune, fimbriate al taglio di bianco, un po' fitte, 5-6 mm. larghe, post. quasi decorrenti-congiunte; stipite cavo, 2-4 cm. lungo, 2-3 mm. grosso, bianco-argenteo, talora i resti di velo, formano una specie di collare quasi marcato verso la sommità del gambo, alla base villoso, all'apice pulverolento; carne concolore o un po' pallida, inodora, mite, fragile; cistidi lanceolato-appuntiti alla superficie delle lamelle, rigonfio-clavati al taglio 40-70 micr. lunghe; spore ovatoellettiche $7-9\times4-5$ micr. rossobrunastre levigate.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Si scova qua e là, nella valle di Muggio, fra ressidui di carbone, nei piazzali dei carbonai, estate-autunno.

Distr. generale: Europa.

Serie V. MELANOSPORÆ

Spore fosco-nerastre o nere.

Genere Psatyrella.

(Etym.: dal greco phsatyros fragile)

Funghi non mangerecci per la loro tenuità, ma nessuna specie è data per velenosa. Sono miceti fragilissimi, molto tenui, igrofani, con cappello ± campanulato, membranaceo striato; lamelle egualmente nere. Differisce dal genere precedente (Psathyra), per la polvere sporifera veramente nera, anzichè rossobrunastra o fosco-porpurea-nerastra.

281. Psathyrella caudata (Fr.)

Agar. caudatus Fr., Panaeolus caud. (Fr.) Quelét.

Cappello conico-campanulato, poi appianato 3-6 cm. di diam, ocrabrunastro o olivaceonerastro, striato fin quasi al centro il quale è levigato, nitido, asciutto rossolaterizio o giallocuoio, al margine \pm costolato-ondulato e quasi deliquescente a tempo umido; lamelle post. adnate, $molto\ larghe$, cinereo-nerastre, apparentemente guttolate; stipite 7-10> cm. lungo, e 2-5 mm. grosso, alla base allungato attenuato-radicato sotterra, sovente tortuoso, verso la sommità quasi attenuato, all'apice obsoleto polverolento, pallido, angustato-cavo; carne concolore, fragilissima, inodora, mite; cistidi al taglio delle lamelle affusolatoventrosi 30-40 micr. lunghi; spore ellittiche $13-17\times8-9$ micr., nerofosche, opache, con episorio levigato.

Senza valore.

Nuovo per Ticino. Cresce solitario od anche cespitoso nei campi, negli orti e nei terreni pingui, d'estate-autunno.

Distr. generale: Europa.

282. Psathyrella prona (Fr.) — Agaricus pronus Fr.

Cappello emisferico, $1-1^{1/2}$ cm. di diam., ottuso, fuliggineo, apparentemente striato, levigato, nudo, asciutto cinereopallido, atomosericello; lamelle un po' distante fra di loro, 4 mm. larghe, cinereo-pallide poi nere, allargato-rettilinee, post. allargato-congiunte; stipite $3^{1/2}-4$ cm. lungo, filiforme, cavo, gracilissimo, lasso, \pm flessuoso, pallido, all'apice lurido pruinoso, il rimanente

quasi glabro; carne inodora; cistidi al taglio delle lamelle fusiformi-ventricosi 45-60 micr. lunghi, spore ellittiche, fosco-opache, $12-16\times7-8$ micr. con episporio levigato.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Si scova sovente a colonie lungo i sentieri erbosi pingui, e nelle vicinanze dei letamai, maggionovembre.

Distr. generale: Europa.

283. Psathyrella gracilis (Pers) Fr.

Agar. gracilis Pers

Cappello quasi membranaceo, conico-appianato 2-5> cm. di diam., acquoso, umido striato e di colore cinereo-olivastro o bruno-olivastro scuro, asciutto non striato, cinereobiancastro o giallo-gnolopallido, talora rosacarnicino; lamelle cinereopallide, al taglio più chiare e rossigne, coll'età completamente nere, un po' distante fra loro, post. allargato-adnate; stipite 8-10 cm. lungo, e 2-3 mm. grosso, strettamente cavo, rigido, eguale, bianco pallido, all'apice \pm obsoleto pruinoso, alla base villoso, il rimanente nudo e glabro; carne concolore o vitrea, fragile, inodora, mite; cistidi \pm affusolati 36-50 micr. lunghi; spore allungatoellittiche $11-15\times 6$ micr. levigate.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Cresce d'estate-autunno a grandi colonie: nei boschi, orti, giardini, prati ecc. dappertutto pur che ci sia umidità.

Distr. generale: Europa, Africa australe e Tunisia.

284. Psathyrella subatrata (Batsch) Fr.

Agar. subatratus Batsch.

Cappello conico-campanulato, \pm umbonato, ottuso, 3-5 cm. di diam., glabro, al margine striato, bruno-rossastro, umido fuliggineo, asciutto carnicinofalbo o falbocinereo, sericello-argenteo, delicatamente crespetellato; lamelle nell'età giovanile cinereo-brunastre, fimbriate più chiaro, poi fuliggineo-nerastre, un po' fitte, 3-4 mm. larghe, rettilinee e \pm ventricose, post. allargato-cogiunte; stipite fistoloso, 6-14 cm. lungo, e 3-4 mm. grosso,

glabro, bianco-pallido, all'apice attenuato e pruinoso, alla base strigoso; carne concolore, mite inodora, di sapore amaro; cistidi al taglio delle lamelle fusiforme-ottuse 45-55 micr. lunghi; spore allungato-ellittiche $13-17\times6-9$ micr. con episporio levigato.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Rarissima, trovato alcuni esemplari associati, lungo il viale delle boccie al Crotto della Naia di Chiasso, 3 - IX - 1927.

Distr. generale: Europa.

Genere Panaeolus.

(Etym.: greco panaicolos, che si muove leggermente (cappello del fungo), da aiòlos, agevolmente movibile).

Agaricini meno fragili del genere precedente, per lo più crescenti sullo sterco animale, su letame, o su terreno ben concimato. Cappello carnosetto, campanulato o ± globoso-emisferico, non, o quasi striato, provvisto di un angustissimo velo intrecciato, sovente fisso o appendicolato alla periferia del pileo come un'orlatura serpeggiante. Senza anello, ma raramente, se il velo appende al gambo lo fa apparire quasi cinturato. Lamelle screziate cinero-nerastre. Basidi 4-sterimmate, ± limoniforme o ellissoidee con epistorio levigato, e polvere sporifera densamente nera. Non mangerecci.

285. Panaeuolus phalaenarum (Fr.) Quél. Agar. Phalaenarum Fr.

Cappello carnosetto, campanulato, poi convesso-espanso, \pm ottuso, 2-4 cm. di diam., argillaceo-giallastro, glabro, levigato, viscoso, asciutto nitido, $con\ velo\ appendicolato\ fugace$ al margine; lamelle $screziate\ cinereo-nerastre$, 7> mm. larghe, post. quasi sinuato-congiunte; stipite solido, 6-11 cm. lungo, e 2-4 mm. grosso, biancastro con sfumature rossigne, quasi nudo, all'apice striato, slanciato, talora tortuoso; spore ellissoide $13-15\times 6-8$ micr.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Raro, trovato alcuni esemplari a Seseglio di Pedrinate, su letame, 10 - VIII - 1928.

286. Panaeuolus papilionaceus (Bull.) Agar papilionac. Bull.

Cappello carnosetto, rotondato-emisferico o campanulato-co-nico, talora ottusetto, coll'età espanso, $1^1/2-5$ cm. di diam., bianco pallido, cinereo chiaro, cinereo giallognolo o rosso carnicino pallido, al centro assume tosto un tono bruniccio, al margine serpeggiato per un po' di tempo con resti di velo bianco, glabro, secco areolato-squamoso; lamelle perlate, dapprima grigiocinereo-nerastre, al taglio fimbriate di bianco, poi coll'età nere, un po' spesse, 5-7> mm. larghe, \pm ventricose, post. allargato-adnate, coll'età coll'espandersi del cappello si staccano in parte dal gambo, aderendo poi per un tratto relativamente corto; stipite eguale, 6-10 cm. lungo, e 2-4 mm. grosso, rigido, giallognolobiancastro-pallido, poi rossignobruniccio, striato bianco-farinoso all'apice, alla base bruniccio, cavo-tuboloso; carne bianca, mite, inodora; cistidi claviformi $30-36\times6-7$ micr.; spore $14-18\times9-11$ micr. a forma di limone.

Senza valore.

Cantone Ticino. Monte Generoso (Penzig). Diffuso dapertutto il Cantone, dalle cime dei monti più elevati al piano. Cresce su terra pingue o su sterco, d'aprile a novembre.

Distr. generale: Europa, Tunisia, America bor., Guiana, Chili, Ceylon, Borneo.

287. Panaeolus subbalteatus Berk. e Bres.

Cappello campanulato-piano, al centro ± gibboso, 3—5 cm. di diam., igrofano, umido rossobrunastro, al margine rimane un po' di tempo zonato più scuro per l'assorbimento acquoso, glabro, senza traccia di velo al margine, asciutto pallido; lamelle rossobrunicce, coll'età fuliggineo-nerastre, un po' spesse, ventricose 7—8 mm. larghe, dapprima congiunte al gambo, coll'età libere; stipite carnicinobruniccio, sericeo-fibrilloso, slanciato, quasi eguale, sovente quasi curvatoflessuoso, 5—8 cm. lungo e 3—4 mm. grosso, all'apice leggermente fioccoloso, angustato-cavotuboloso; carne concolore, inodora, di mite sapore; cistidi all'apice brunicci 36-45 micr. lunghi; spore ± a forma di limone, 13—14×9 micr.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Rarissima, scovato alcuni esemplari cespitosi a Morbio Inferiore, al margine di un campo confinante con la Selva della Prevadina, 10 - VI. - 1929.

Distr. generale?

288. Panaeolus campanulatus (L) Ricken.

Chalymotta camp. (L) Karst. = Agar camp. L.

Cappello campanulato, mai espanso, \pm umbonato, $1^{1/2}-3^{1/2}$ cm. di diam. e $1^{1/2}-3$ cm. alto, fosco rosseggiante o cinereo-bruniccio, il cui velo tosto fugace, fa apparire il margine crenato-dentellato di bianco, levigato, glabro, asciutto nitido; lamelle variegate cinereo-nerastre, coll'età nere, e bianche allo spigolo, 8-10 mm. larghe, post. ventricoso-attenuate-congiunte; stipite eguale, slanciato, 7-11 cm. lungo e 1-3 mm. grosso, cavo, rossobruniccio, all'apice dapprima bianco-pruinoso, poi nerastro-farinoso, perlato a tempo umido; carne concolore, mite, inodora; cistidi curvato cilindrici 30-40 micr. lunghi; basidi 3-4 sterimmati; spore 12-16 > micr. lunghi $\times 8-10 >$ micr. larghi, a forma di limoni, con episorio liscio, non trasparente.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce da maggio a dicembre; nei prati, pascoli, al margine delle strade, dapertutto, purchè vi sia suolo pingue.

Distr. generale: Europa, Ceylon, America, Africa.

289. Panaeolus guttulatus (Bres.)

Cappello poco carnoso, dapprima quasi emisferico-convesso, col margine involuto, poi espanso al margine aperto, $1^{1/2}-2^{1/2}$ cm. di diam., \pm umbonato, nerastro col centro volpino-fulvo, dapprima ricoperto di prunia cenerognola che tosto svanisce, poi nudo, asciutto; lamelle fitte, post. rotondato-adnate, da principio concolore del cappello cogli spigoli bianchi di pruina, poi elegantemente fimbriate di goccioline gommose, persistenti, bianche brunastre; stipite eguale 2—4 cm. lungo e 2—4 mm. grosso, fistoloso, bruno fosco inforforato di grigio, e fibrilloso, alla base; carne rossobrunastra; basidii 30×8 —9 micr. clavato-cilindrici, spore sotto microscopio fosche, ovoidee, appiatite d'un lato 10×4 micr, con epistorio liscio.

Senza valore.

Cresce tra i muschi, nelle pinete di Sagno, più comune nei luoghi sabbiosi, lungo la stradicciola che conduce al Monte Bisbino. D'autunno. Nuovo per il Ticino.

Distrib. generale: Italia sup.

290. Panaeolus fimiputris (Bull.) Ricken.

Anellaria fim. (Bull.) Karst.

Cappello membranaceo, $2-3^{1/2}$ cm. di diametro, globoso-espanso, \pm umbonato, di colore *cinereo-fuliggine*, pallescente, viscido, asciutto nitido quasi bluastro; lamelle cinereo-nerastre, screziate, post. sinuato-adnate; stipite tuboloso, eguale 5-13 cm. lungo e 2-3 mm. grosso, pallido, glabro, nudo, *cinturato verso l'apice con un'angusta zonatura scura*; spore ellittiche $8-10 \times 6-7$ micr.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce su letame bovino associato a *Coprinus stercorarius*. Scovato una colonia nelle vicinanze di una stalla della scuola agricola di Mezzana, 13 - V - 31.

Distr. generale: Europa.

Genere Coprinus (Pers)

(Etim. dal greco kópros = sterco, nascenti su letamai).

Funghi carnoso-molli, fugaci, per lo più deliquescenti in poltiglia simile ad inchiostro nero; generalmente nascenti su sterco o letamai, o su terreno pingue, raramente su legni putridi.

Con cappello e stipite centrale, il cui tessuto è distinto da quello del cappello; sovente con velo universale fioccolosoforforaceo aderente alla base dello stipite a mo' di volva o soltanto con velo parziale, con o senza anello. Lamelle regolari, inegualmente lunghe, mucide, membranacee, deliquescenti. Cistidi formosi framisti ai basidi. Spore ± nere generalmente obovate con epistorio per lo più liscio. Qualche specie maggiore è commestibile allo stato giovane, taluna sospetta, la maggior parte senza valore per il rapidissimo discioglimento onde vanno soggette.

Trib. I. **VELIFORMES.** Fr.

Sez. I. Cyclodei. Fr.

291. Coprinus ephemeroides (Bull.) Fr. Agaricus ephemeroides Bull.

Cappello tenerissimo, dapprima congiunto al gambo con un velo, che poi si lacera in fiocchi superficiali squamulosi, cilindri-co-ovoideo, livido, poi campanulato, solcato-rimoso col margine revoluto, $8-20\,$ mm. alto e $6-10\,$ mm. di diametro, biancastro con sfumature giallognole al centro o cinereo-brunastro; lamelle vitree poi nere, post. libere; stipite $2-5\,$ cm. lungo, $1-2\,$ mm. grosso, glabro, pallido, munito nel mezzo di un delicatissimo anello angusto e mobile, alla base irto e bulbiforme rigonfio, internamente filiforme tuboloso; cistidii globosi $25-30\,$ micr., spore $7-12\times 5-8\,$ micr. ellissoidee.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino: comune su letamai.

Distr. generale: Europa.

292. Coprinus Hendersonii (Bk - Fr.)

Cappello dapprima campanulato-ovoideo, grigiastro, piegato-solcato, superiormente delicatamente pubescente, poi espanso, 5—7 mm. di diam., membranaceo, tenuissimo, col margine revoluto; lamelle pallide, infarinate di nero, e saldate a nodolini dilatati; stipite pallido, filiforme, tuboloso, 3—5 cm. lungo e 1 mm. grosso, fornito nel mezzo d'un anellino a forma di collaretto resupinato; spore rossobrunastre, quasi globulose 7—8×6—7 micr. di diametro.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Rarissimo scovato a Seseglio su mucchi di letame, 5 gennaio 1931.

Distrib. generale : Europa.

Sez. II. Hemerobii. Fr.

293. Coprinus hemerobius Fr.

Cappello membranaceo, dapprima cilindrico-ovoideo, di colore volpino scuro, glabro, striato, poi campanulato-espanso, $1^{1/2}$ - 2 cm. di diam., persistente, cinereo- giallastro, e solcato fisso fino

al vertice discoidale, il quale è un po' depresso e giallo-rugginoso; lamelle rettilinee, pallide, poi annerite dalla polvere sporifera, coll'età di nuovo pallide, non deliquescenti, post. riunite e congiunte ad un dischetto collariforme attorno al gambo; stipite 5-10 > cm. lungo, 1-3 mm. grosso, quasi eguale pallido-acquoso, glabro, all'apice dilatato a dischetto a cui aderiscono le lamelle; spore ovoidee $13-15\times9-10$ micr. nere; cistidii otriforme-globoso-cilindrici $55-70\times15-19$ micr.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce lungo le strade in luoghi erbosi pingui, umidi, specialmente dopo forti acquazzoni da maggio a ottobre. Non raro.

Distrib. generale: Europa.

294. Coprinus Boudieri (Quél.)

Cappello carnosetto, quasi membranaceo, quasi digitaliforme, di colore volpino, nudo, striato, poi olivastro-scuro con sfumature giallovolpino al vertice, campanulato fesso, circa 3 cm. alto e 2 cm. largo, coll'età deliquescente lacerato; lamelle pallido-cineree, poi grigiastre, nereggianti coll'età, allo spigolo floccolose o perlate di goccioline biancastre, lanceolate, al gambo congiunte appuntite; stipite fistoloso-cavo, 3—7 cm. lungo e 2—5 mm. grosso, all'apice quasi attenuato, bianco-vitreo, delicatamente floccoloso; cistidii $30-35\times15-30$ micr.; spore coroniforme tripartite alla sommità apicale, nerissime, $9-10\times7-8$ micr.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce da giugno ad agosto di preferenza *nei boschi che furono stati incendiati* qualche anno prima.

Distrib. generale?

Sez. III. Furfurelli. Fr.

295. Coprinus momentaneus (Bull.)
Agar. moment Bull., Copr. ephemerus Fr.

Cappello tenerissimo, dapprima ovato, poi socchiuso allargato-campanulato, elevato-gibosetto al disco, $1^{1/2}-2$ cm. di diam., biancastro-isabellino-ocraceogiallastro, sotto la lupa forforaceofioccoloso, furcato-striato, coll'età nudo, ocraceo-cinereo e brunic-

cio al disco, al margine radiato-solcato e revoluto; lamelle pallido-nerastre, lanceolato-rettilinee, al gambo appena aderenti; stipite eguale 2-6 cm. lungo, 1-2 mm. grosso, pallido, pellucido, bianco di pruina, tuboloso, alla base irto e quasi ravolto a foggia di cercine, il rimanente glabro; cistidii 20-50 micr. lunghi; spore $10-13\times 6-9$ micr. cilindrico-ellittiche, bruno-nerastre, non trasparenti.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce in cespi di parecchi individui sui letamai quasi tutto l'anno; è specie fugacissima che bisogna raccogliere prima della levata del sole.

Distrib. generale: Europa, America boreale.

296. Coprinus stercorarius (Bull) Fr. Agaricus stercorarius Bull.

Cappello tenero, membranaceo, all'inizio ovoideo e coperto di furfura candida luccicante, poi campanulato-conico, indi espanso, 2—3 cm. diam., e 2 cm. alto, al disco giallognolo, il rimanente grigiastro e striato fino al disco, al margine fimbriato; lamelle grigiastre poi nere, lanceolate-ventricose, aderenti, poi libere al gambo; stipite 4—7 cm. lungo e 3—5 mm. grosso, candido, forforaceo-pruinoso, poi nudo, coll'età allungato, attenuato verso l'apice, ovato-bulboso alla base; cistidii clavato-rigonfi 55—75 micr. lunghi; spore cilindrico-ellittiche 8—11×6—7 micr. brunonerastre, quasi trasparenti. A tempo secco genera facilmente degli sclerozii nerastri internamente bianchi, conosciuti col nome di SCLEROTIUM STERCORARIUM; questi sclerozi hanno la facoltà di conservarsi per molti anni, per poi riprodure nuovamente a condizioni atmosferiche favorevoli.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce qua e là negli orti e giardini su terreno pingue, frequente su letame e concimaie quasi tutto l'anno.

Distrib. generale: Europa, Tunisia, Australia.

297. Coprinus frustulorum Sacc.

Cappello tenuissimo, bianco, ovato poi campanulato- acuto, $^{1/2}-1$ cm. diam., 1 cm. alto, coperto di forfora rosacarnicino, levigato al margine, non striato; lamelle post. libere, bianco-ros-

seggianti poi nere, \pm ventricose; stipite 3-4 cm. lungo, 2 mm. grosso, cilindrico, fistoloso, biancastro sericeo; spore ovate $7-8 \times 5-6$ micr. nerastre-porporescenti, sotto microscopio rossigne.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Scovato tre esemplari su radici morte di *Cicer arietinum*, Chiasso, 11 - VIII - 1931.

298. Coprinus roris (Quél)

Cappello membranaceo, tenuissimo, dapprima campanulato-convesso, rivestito di un velo fioccoloso tenuissimo, biondigno chiaro caduco, sotto la lupa micaceo, poi appianato-ombelicato $1-1^{1/2}$ cm. di diam., striato-solcato fino al disco, di colore falbo con solcature grigiastre, al vertice volpino, le solcature lo fanno apparire crenato; lamelle congiunte col gambo con o senza collare, alla loro base rugose, pallide poi con punteggiature fuligginee, infine marginate di nero, non deliquescenti; stipite 4-5 cm. lungo e 1 mm. grosso, filiforme, \pm fioccoloso, bianco pallido, poi cinereo, alla base \pm villoso; cistidii a forma di vescica; spore nerobrunastre, ellittiche $12-14\times7-8$ micr.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Si scova lungo le strade del Mendrisiotto, *le mattine rugiadose*.

Distrib. generale : Francia e Italia sup.

299. Coprinus plicatilis (Curtis) Fr.

Agaricus plicatilis Curtis.

Cappello ovato-allungato, poi emisferico-appianato, piegato-solcato fino al disco, $1-2^{1/2}$ cm. di diam., ocraceo, al disco \pm pruinoso, poi glabro, coll'età cinereo-grigiastro e, bruno e depresso al centro; lamelle distante fra loro, bianche poi nerastre cogli spigoli resi bianchi da cistidi che misurano 55-80 micr. di lunghezza, non deliquescenti, libere dallo stipite, ma congiunte al collaretto che attornia il medesimo; stipite 2-8 cm. lungo, 1-2 mm. grosso, tuboloso, sovente undolato, \pm bulbosetto alla base,

pallido, setaceo; spore nere non trasparenti, $10-12\times8-9$ micr. rotondato ovoidee; basidii tosto deliquescenti.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce di frequente lungo gli argini stradali, nei prati, boschi, e sui ceppi marcescenti, quasi tutto l'anno.

Distrib. generale : Europa, Argentina, Australia, Africa austr., Tunisia e Abissinia.

300. Coprinus domesticus (Pers)
Agaricus domesticus Pers.

Cappello tenue, ovoideo, poi campanulato-ottuso, coll'età espanso, 3-5 cm. di diam. e 2-4 cm. alto, \pm solcato-ondulato fisso, da giovane coperto di squamuli forforacei del colore dell'argilla, svanescenti a condizioni atmosferiche sfavorevoli, colorito fuliggineo-giallastro, e bruno-castano al disco, mai crespato neanche coll'età, al margine revoluto; lamelle spesse, bianco-rosseggianti poi nerastre, rettilinee, post. \pm aderenti; stipite tuboloso, glabro, bianco-sericeo attenuato, 5-8 cm. lungo e 4-6 mm. grosso; cistidi globolosi; spore ellittiche o a forma di limone, varianti di grandezza: misurano da $6-9\times 4-6$ micr., sotto microscopio appariscono biondigne.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Comunissimo, cresce a cespi e a torme, da marzo a dicembre, si scova lungo le strade dei luoghi abitati, nei giardini, nei cortili, nelle serre e nelle cantine.

Distrib. generale: Europa e America boreale.

301. Coprinus disseminatus (Pers) Schröt.
Psathyrella disseminata (Pers) Fr.
Agaricus disseminatus Pers.

Cappello membranaceo, gracilissimo, tosto avvizzito, fiacco, ma non deliquescente, dapprima ovato poi campanulato-emisferico, 1—2 cm. di diam., nell'età giovanile forforato-fioccoloso, biancastro, poi nudo, giallognolo chiaro, poi grigiastro, solcatopiegato dal margine fin quasi al vertice; lamelle 2 mm. larghe,

rettilinee, dapprima bianco-pallido-carnicine, poi grigiastre, col·l'età nereggianti, post. adnate; stipite 4-5 cm. lungo e 1 mm. grosso, gracilissimo, \pm curvo o quasi flessuoso, concolore del cappello, forforato poi glabro, alla base \pm strigoso; cistidi cilindrico-rigonfi 60—75 micr. lunghi e 8—10 micr. larghi; spore ellissoidali $7-11\times 5-6$ micr. bruno fosche, quasi pellucide.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Comunissimo quasi tutto l'anno, cresce densamente gregario, come se fosse stato seminato, tanto su nudo terreno che sui tronchi decrepiti o marcescenti.

Distrib. generale: Europa, Asia, Africa, Australia, Chili e America boreale.

Trib. II. **PELLICULOSI.** Fr. Sez. IV. **Atramentarii.** Fr.

302. Coprinus atramentarius (Bull) Fr.
Agaricus atramentarius Bull.

Cappello carnosetto, dapprima ovoideo, coperto d'un tenerissimo velo generale che lo rende lurido-pruinoso-luccicante, poi campanulato-espanso, 6—12 cm. di diam., e 6 > cm. alto, al vertice ± fibrilloso-squamoso, verso il margine membranaceo, solcato striato, alla periferia ± lacunoso-lobato, livido-cinereo-giallastro, coll'età levigato e bianco-cinereo; lamelle spesse ventricose, 1—1½ cm. larghe, post. libere, biancastro-carnicino — fosche dapprima, poi a maturanza nerastre e deliquescenti; stipite 10-20 cm. lungo e 10—15 mm. grosso, a pieno sviluppo si manifesta alla base radicale, un circolo rilevato, affusolato nodoso, che rappresenta l'anello, sopra l'anello bianco, fibrilloso e attenuato all'apice, sotto l'anello glabro, ± zonato di squamette concolore del cappello, fistoloso-tuboloso; carne bianca, tenue, nel cappello assume tosto un colore carnicino fosco, di sapore e odore grato; cistidi cilindrico - quasi ventricosi 50 — 100 micr. lunghi; spore brunastre, quasi trasparenti, ovato-allungate $9-11 \times 5-6$ micr.

Commestibile se raccolto asciutto e fin tanto ch'è giovanissimo; esemplari troppo sviluppati o bagnati sono da rigettare.

Canton Ticino: Monte Generoso (Lenticchia). Comunis-

simo in tutto il Cantone, da marzo a novembre su terreno pingue.

Distrib. generale : In tutto il mondo eccettuato i due poli e qualche parte dell'Africa.

Sez. V. Comati. Fr.

303.

Coprinus ovatus (Schäff) Quél. Agaricus ovatus Schäff.

Cappello ovato, poi espanso 6—8 cm. di diam. e 3> alto, candido, il cui vertice levigato appare simile ad una cuffia (caliptrato), all'in giù disciolto in squami densamente embricati, concentrati con un certo ordine, bianchi, raramente con qualche sfumatura rosa-carnicino; lamelle bianche poi ant. (dal margine del cappello), all'insù, assumono gradatamente una tinta brunastra dapprima, e poi nera, circa 1 cm. larghe, lanceolate, post. libere, lentamente deliquescenti; stipite 6-12 cm. lungo e 8-12 mm. grosso, bianco, verso l'apice \pm attenuato e fornito d'un anello deciduo, cavo, floccoloso verso la base, e termina a guisa di un bulbo-nodoloso \pm radicato; carne bianca, molle e tenera, di sapore e odore buono; spore ovoidee, \pm varianti di misura fra di loro da $9-15\times 6-10$ micr.; cistidi rigonfi.

Commestibile allo stato giovanissimo.

Nuovo per il Ticino: una colonia nel Parco civico di Lugano 11-IX-29, un'altra nel giardino del Liceo 6-VIII-30. Generalmente cresce dopo pioggie temporalesche.

Distrib. generale: Europa, Tunisia, Siberia e Africa australe.

304. Coprinus comatus (Müller) Fr., Agar comatus Müller Coprinus porcellanus Schäff.

Cappello un po' carnoso, all'inizio cilindro-conico, bianco, levigato, 6-10> cm. alto, poi \pm ovato o globoso, biancastro con sfumature rosa-lilacine verso la periferia, indi espanso 4-6 cm. di diam., la cui cute si stacca dal tessuto sottostante in lembi squamulosi-fioccolosi-filamentosi, rialzati e concentrati fra di loro a embrice, risparmiando però il vertice viscidullo che rimane per lo più levigato formando una specie di cuffia (caliptra); lamelle dapprima bianche, assumono dallo spigolo una tinta roseo-violacea, poi nera, 8-10 mm. larghe, fitte, saldate fra di loro al

primo inizio, post. libere, e deliquescenti coll'età; stipite 8-18 >cm. lungo, slanciato, circa $1-1^{1/2}$ cm. grosso, robusto, verso l'apice attenuato e midoloso-cavo, fibrilloso, bianco-sericeo con sfumature livide, al terzo inferiore fornito di un anello membranaceo, mobile, alla base solido, talora volvato, bulboso-radicato; carne molle, bianca, di odore e sapore gradevoli; cistidi a forma di vescica 45-60 micr. lunghi; spore nere, ovato-elissoidi, talora coll'ilo appianato, epistorio liscio $10-14\times 6-8$ micr.

Commestibile fin tanto che il cappello è ancora chiuso. Pare che questo fungo, non vada troppo d'accordo col vino; quando cibandomi di questi funghi facevo uso di acqua, mi era molto gustoso, e non ebbi mai a soffrire alcun disturbo, mentre tutte le volte che usavo vino per bibita, ebbi sempre qualche lieve incomodo allo stomaco.

Frequentissimo d'aprile ad ottobre in tutto il Cantone, cresce di preferenza nelle vicinanze delle siepi, in luoghi sabbiosi ed umidi.

Distrib. generale : Europa, America boreale, Argentina, Africa austr., Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

305. Coprinus sterquillinus (Fr.) Agaricus sterquillinus Fr.

Cappello membranaceo, all'inizio bianco con la cute rivestita di un velo villoso, che si discioglie in squamuli, dapprima ovatocilindrico $2-3\times 4-5$ cm. grosso, poi campanulato-espanso, solcato, 6-7 cm. di diam., giallognolo e carnosetto al disco, squarososquamoso; lamelle ventricose, 5-6 mm. larghe, post. libere, bianche poi porpureo-umbrino, fimbriate rosseggianti agli spigoli, facilmente deliquescenti; stipite 10-12 cm. lungo, 5-8 mm. grosso, cavo \pm attenuato verso l'apice, fibrilloso, bianco, nereggiante al contatto, alla base solido, affusolato o ingrossato marginato, fornito di un tenuissimo cercine a guisa di volva, o di un anello mobile, angustissimo; cistidi agli spigoli a forma di vescica, contenenti dei corpuscoli rosseggianti; spore nere, a forma di mandorle, varianti di grossezza: $15-24\times 10-13$ micr.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino: è specie che a tempo umido cresce abbondantemente su sterco bovino, ma l'umidità lo discioglie subito in poltiglia. Rampa bestiame della stazione internazionale di Chiasso, alcuni esemplari 10 - VI - 1928. Giubiasco nelle vicinanze della stazione in un prato concimato.

Distrib. generale: Europa.

Sez. VI. Glabrati. Fr.

306.

Coprinus tergiversans (Fr.)

Cappello membranaceo, al disco carnosetto, dapprima ovoideo $2^{1/2}-3$ cm. grosso, giallo paglierino, poi gradatamente nereggiante verso il marigne, glabro, raramente con la cute minutamente screpolata in granuli fioccolosi, profondamente solcatostriato, a pieno sviluppo camapanulato-espanso, 5-6 cm. alto e largo, lacerato-fesso e deliquescente dal margine; lamelle lanceolate, post. congiunte allargate, pallide poi nereggianti, lentamente deliquescenti; stipite fistuloso-cavo, 7-10 > cm. lungo, e 5-7 mm. grosso, un po' attenuato verso la sommità, all'apice striato, pruinato pallido, alla base rivestito di tomento bianco; spore \pm a forma di limone, nere, $12-13\times8-9$ micr. con epistorio granuloso.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce da marzo a ottobre, nei prati pingui, ed alla base dei tronchi, sempre a cespi di parecchi individuvi.

Distrib. generale: Europa.

307. Coprinus digitalis (Batsch) Fr. Agaricus digitalis. Batsch.

Cappello membranaceo, fragile, dapprima ovato, poi campanulato, 2—3 cm. alto e largo, glabro, umido, biancastro-paglierino, poi bruno-grigiastro, al vertice volpino, solcato-striato, coll'età lacerato-frangiato, poi deliquescente; lamelle post. quasi aderenti al gambo, lanceolato-rettilinee, pallide, poi brunastre, lentamente deliquescenti: stipite cavo, 3—12 cm. lungo, e 2—4 mm. grosso, eguale, quasi flessuoso, glabro, bianco, pruinoso, verso l'apice attenuato; spore brunastre ellittiche 8—9 \times 5 micr.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce d'estate-autunno, sul terreno, fra foglie morte e fra i muschi delle selve montane.

Distrib. generale: Europa, America settentrionale.

Sez. VII. Micacei. Fr.

308.

Coprinus micaceus (Bull) Fr.

Agaricus micaceus Bull.

Cappello quasi membranaceo, all'inizio coperto superficialmente di granuli bianco-cretacei, cruscosi, fugaci, dapprima ovato allungato, poi globoso-campanulato, 3—4 cm. di diam., fulvorugginoso, striato, al margine solcato-rimoso; lamelle lanceolate, post. rotondato-congiunte, rese fimbriate agli spigoli dai cistidi, dapprima bianche, poi bruno-nerastre, a tempo secco non deliquescenti; stipite cavo, 7—12 cm. lungo e 3—6 mm. grosso, bianco, levigato-sericeo; cistidi cilindrico-allungati 85—140 micr. lungli; spore ovate con una parte attenuato-troncata e l'altra appuntita od anche a forma di una mitra a rovescio, $9-10\times5-6$ micr. brunastre.

Senza valore.

Cantone Ticino (Lentiechia), cresce in cespi su terreno pingue ed alla base delle ceppaie. Comunissimo da maggio a novembre.

Distrib. generale : Europa, Tunisia, Siberia, Australia, Africa austr., e America boreale.

309. Coprinus papillatus (Batsch) Fr.
Agaricus papillatus Batsch.

Cappello membranaceo, da ovato-campanulato, 6—8 mm. di diam. e 1 cm. alto, profondamente striato, forforaceo-grigiastro, poi lacerato, al disco coperto di minutissime papille puntiforme livide; lamelle non deliquescenti, nere, anguste, rettilinee, post. aderenti-libere; stipite fistoloso, filiforme, $1^{1/2}-2^{1/2}$ cm. lungo, e 1 mm. grosso, nudo e glabro ad eccezione della base, vitreo (ialino), pellucido; cistidi in forma di piccole vescichette; spore \pm angoloso-ovate, $7-8\times 6-7$ micr. nerastre.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino: nei ruderi della stazione di Chiasso, 13 agosto 1931.

Distrib. generale: Europa.

310. Coprinus truncorum (Schäff) Fr. Agaricus truncorum Schäff.

Cappello membranaceo, dapprima quasi globoso e densamente ricoperto di pruina bianca luccicante, poi campanulato-espanso, $2^{1/2}-4$ cm. di diam., ocraceo-rugginoso, al disco carnosetto e levigato, striato dal margine fino al disco, tosto lacerato-deliquescente; lamelle rettilinee, rossigno-pallide poi nere, post. aderentiliberi; stipite 8-10 > cm. allungato, gracile, fistoloso-cavo, bianco, glabro; spore ellittiche 13-14 micr. Il fungo è tosto deliquescente.

Senza valore

Nuovo per il Ticino. Si riscontra qua e là, nelle cavità dei vecchi tronchi di salici e di gelsi, raramente anche sui ceppi marcescenti d'altri alberi.

Distrib. generale: Europa, Africa austr. e Australia.

Sez. VIII. Picacei. Fr.

311. Coprinus picaceus (Bull) Fr. Agaricus picaceus Bull.

Tutto il cappello è tosto deliquescente. Cappello quasi membranaceo, ovato poi campanulato, 4—8 cm. largo e alto, striato, brunofuliggine-nerastro, rivestito di verruche biancastre squamulose che ricordano la screziatura d'una pica o gazza (Pica major L. = Dendrocopus major Koch); lamelle ventricose 9—12 mm. larghe, cinereo-nerastre, post. libere; stipite cavo, 15—20 cm. lungo e 6—12 mm. grosso, fragile, bianco, leggermente squamuloso e bulboso alla base, verso l'apice attenuato e glabro; cistidi globuloso-cilindrici $100-150\times35-50$ micr.; spore allargato-ellittiche, $14-18\times8-12$ micr., baio-nerastre, non trasparenti. Il fungo ha sovente un odore nauseante, raramente non marcato.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Specie mirabile che si scova qua e là sotto i faggi del Monte Generoso, da giugno a ottobre.

Distrib. generale: Europa, Argentina e Australia.

Sez. IX. Tomentosi. Fr.

312. Coprinus fimetarius (L). Fr.

Agaricus fim. L., — Coprinus cinereus Schäff - Fr.

Cappello membranaceo, clavato-conico, $2^{1/2} - 6$ cm. alto e largo, da principio rivestito densamente da squamuli fioccoso-fa-

rinosi, cinereo-grigiastro scuro, al centro livido, poi denudato dal disco alla periferia, rimoso-solcato, e rivoluto al margine; lamelle post. libere, rettilinee, nere, tosto deliquescenti con la membrana del cappello; stipite sovente pregno d'acqua, cavo, bianco, fragilissimo, 6-10 cm. lungo e 6-7 mm. grosso, \pm fioccoloso, alla base solido ingrossato e squamuloso; spore fulvo-nerastre, mandorliforme- ellittiche, $12-14\times 6-8$ micr. non trasparenti.

Senza valore

Cresce a cespi su terreno pingue e su residui di letame accumulato. Comunissimo, da marzo a novembre.

Canton Ticino (Monte Generoso - Penzig -).

Distrib. generale: Europa, Africa, Siberia e Australia.

313. Coprinus extinctorius (Bull) Fr. Agaricus extintorius Bull.

Cappello membranaceo, dapprima clavato-campanulato-espanso, $2-3^{1/2}$ cm. alto e largo, giallogrigiastro e solcato fino al disco, il quale è di colore volpino, quasi glabro, carnosetto ed un po' persistente, rivestito nell'età giovanile di squamuli fibrillo-si-fioccosi secedenti dal margine al vertice; poi alla periferia 4-6 cm. allargato-rimoso, fisso, non rialzato al margine; lamelle biancastre, fosco-brunastre poi nereggianti dagli spigoli, lanceolate, appena aderenti al gambo, lentamente deliquescenti; stipite cavo, 10-12 cm. lungo e 4-6 mm. grosso, eguale, pallido, verso l'apice glabro o quasi striato, fibrilloso carnoso, tenace, alla base \pm attenuato-radicato; spore a forma di mitra $8-9\times6-7$ micr., brune, trasparenti

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Cresce a cespi su terreno pingue e su ceppi marcescenti da marzo a settembre.

Distrib. generale: Europa, Ceylon.

B14. Coprinus albulus (Quél.)

Cappello gracilissimo, membranaceo-pellucido, campanulatoemisferico, 4—5 mm. alto e largo, bianco, sotto la lupa fioccoloso, striato; lamelle tenue, fitte, bianche poi rese punteggiate di nero dalla polvere sporifera, post. rotondato-congiunte; stipite circa 1-2 cm. lungo e meno di 1 mm. grosso, filiforme, bianco, delicatamente fioccoloso, alla base filiforme radicato; spore nerastre 19-20 micr.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Scovato alcuni esemplari su paglia putrefatta a Ligornetto, settembre 1930.

Distrib. generale: Europa.

315. Coprinus stellaris (Quél.).

Cappello membranaceo, gracilissimo, candido, pruinoso, dapprima coronato veliforme con glandole vescicolare diafane, ovato-campanulato, 2 mm. alto e largo, coll'età fesso a stella, cinereo; lamelle anguste, cinereo-brunastre, al gambo congiunte; stipite vitreo-pellucido, filiforme, fistoloso, reso bianco da tomenti \pm villosi; spore 7-8 micr. dapprima ialine poi brunastre.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Rarissimo, scovato tre esemplari sotto al ponte della Breggia, nelle vicinanze della Villa del sig. Pedrolini (Morbio Inf.), su escrementi umani, 4 novembre 1931.

Distrib. generale: ?

316. Coprinus niveus (Pers) Fr. Agaricus niveus Pers.

Cappello quasi membranaceo, dapprima cilindrico-ovato, poi campanulato $2^1/2-4^1/2$ cm. grosso, desamente coperto di farina - o lanato - fioccoloso, candido, \pm persistente; lamelle nell'età giovanile a forma di segmenti rettilinee, poi lanceolatte, cinereo-grigiastre, nereggianti coll'età, post. quasi libere; stipite fragile, derivante da uno sclerozio, cavo, 3-9 cm. lungo e 3-4 mm. grosso, bianco, dalla base fino alla periferia del cappello farinoso o rivestito di pelurie fioccolose simile al cappello, al di sopra fino all'apice, quasi sericeo-fibroso; sclerozio cinereo, screziato in nero, internamente bianco, 3-14 mm. di diam. gibosetto-tuberoso; spore \pm a forma di limone o angoloso-ovate $14-16\times 11-12$ micr. nerastre.

Senza valore.

Nuovo per il Ticino. Si riscontra qua e là nelle vicinanze delle stalle montane, su letamai e lungo le strade di Sagno, da luglio a settembre.

Distrib. generale: Europa, Australia e America boreale.

C. BENZONI

ELENCO SUPPLETORIO

Fam. Agaricacee.

Aggiunta ai funghi agaricini carnosi, in parte già pubblicati in Bollettino Società Ticinese di scienze naturali (anni 1926 - 30).

Osservazioni:

Tutte le specie pubblicate in questo elenco risultano nuove per il Ticino.

I n.ri 337, 338 e 425 sono nuovi per tutta la Svizzera; Bresadola mi comunicava con una lettera in data 15. XII. 1927, che l'Omphalia candida Nº 425, fu trovata solamente a Trento, e che Chiasso sarebbe la seconda stazione in cui si trova, pare che sin'ora non sia stata scovata in nessun'altra parte d'Europa.

Il Nº 605, risulta da indagini specie nuova.

Credo sia inutile aggiungere, che tutte le specie a me dubbiose, riguardo alla classificazione, furono inviate allo stato fresco, al grande maestro Bresadola per il controllo, il quale dal canto suo fu ben lieto d'essermi stato d'aiuto nel verificare i funghi del mio paese. Al caro estinto che mi fu sempre cortese, ch'ebbe tanta bontà d'essermi utile co' suoi consigli fin l'ultimo giorno della sua vita, e che lasciò un'impronta luminosa nello studio della micologia, serberò perenne ricordo.

C. Benzoni.

Agaricacee.

I Sez. Leucosporee.

1. Amanita. Persoon.

317. excelsa Fr. = ampla	(Pers.)	
Quél.	Velenosa. Penz di Chiasso,	raro
318. regalis Fr.	" Monte S. Giorgio,	"
319. spissa Fr.	" Sagno: sotto conifere	
320. Eliae Quél.	Sospetta Serpiano: sotto Querce.	
321. virosa Fr.	Velenosa Locarno: sotto Ontani	
322. nitida Fr.	" "	
523. cinerea Bres. (1)	Val. ign. Brissago, rarissima.	
324. aureola Kalkbr.	Velenosa Mascengo Leventina.	

2. Amanitopsis Rose.

325. nivalis Grev. (B) Commes. Robasacco, rarissima.

3. Lepiota. Fries.

o. Echtota.	11166.
326. hispida (Lasch) Fr. Sospetta M	M.te Generoso: Cragno.
327. helveola var. Barlae Bres.	
Valore ignoto (Chiasso Fab. Tannino.
328. demisannula Secr. Senza val. A	Airolo, sotto conifere.
329. meleagris (Sow) Fr. " (Chiasso Fabbr. Tannino.
330. Badhami Berk.etBres. Sospetta C	Chiasso Fabbr. Tannino.
331. granulosa Batsch) Fr. Commes. F	Pascolo di Serpiano.
332. cinnabarina (Alb. Sch) Fr. " (Chiasso, Penz.
333. holosericea Fr. " I	Lugano, Parco Ciani.
334. clypealaria (Bull.) Fr. " F	
335. denudata Rabenh. Sospetta C	Chiasso Fabbr. Tannino.
336. grcilenta (Krombh.) Fr.	
	M.te Generoso, sotto Faggi.
337. serena Fr. Senza val. C	
338. haematites Berk et Bers.	Sagno, tra i muschi.
339. felina (Pers.) Fr. Val. ign. S	
340. parvannulata Lach., ,, (Chiasso: Penz.
341. carcharias (Pers.) Fr. Sospetta I	Pignora: sotto conifere.
342. nympharum Kalchb., Innocua S	
343. erminea Fr. Val. ign. I	
344. mastoidea Fr. Commes. S	Sorengo, in maggio sotto
	Cupulifere.

⁽¹⁾ Val. ign. = Valore ignoto.

4. Tricoholoma Fries.

345. equestre (L.) Fr.	Commes.	Sagno: sotto conifere.
346. ustale Fr.	,,	Morbio Superiore, raro.
347. russula (Schäff) Fr.	,,	Sagno, sotto Castagno.
348. pessundatum Fr.	,,	Nante: sotto conifere.
349. ionides (Bull.) Fr.	,,	Ticino meridionale.
350. elytroides Fr.	Sospetto	Lavertezzo, raro.
351. irinum Fr.	Commes.	Locarno: Madonna del Sasso
352. album (Schäff) Fr.	Sospetto	Chiasso e Balerna: Penz.
353. paneolum Fr.	Commes.	Chiasso: Penz.
354. cnista Fr. var. gracil	is Bres.	
	Commes.	Monte Bisbino, non raro.
355. grammopodium (Bull	.) Fr. ,,	Monte Bisbino, non raro.
356. sordidum (Schum.) F		
357. scalpturatum Fr.	,,	Chiasso, ai margini d. boschi
358. argiraceum (Bull.) F	. ,,	Chiasso, ai margini d. boschi
359. mirabile Bres.	Val. ign.	Chiasso e Pedrinate.
360. arcuatum Bull.	Sospetto	Serpiano, in luoghi erbosi.
361. lascivum Fr.	,,	Serpiano, sotto cupulifere.
362. Schumacheri Fr.	commes.	M.te Generoso, sotto Faggi.
363. turritum Fr.	"	Seseglio, su foglie marcie.
364. spermaticum F.	Sospetto	Chiasso, sotto Bettule.
365. malaleucum (Pers.) Fr	-	Sagno, su foglie aghiforme
		di abete.
366. personatum, var. ans	erinum Fr	Boschi e pascoli del Monte
367. murinaceum (Bull.)		Generoso.
virg	gatum Fr.	"
_		***
368 candida (Bres)	Commos	Monto Richino cu torrono

368. candida (Bres.) Commes. Monte Bisbino, su terreno pingue, pascoli.

5. Clitocybe Fries.

369. clavipes (Pers.) Quél., Innoc. M.te S. Salvatore, boschi.
370. phosphorea (Batt.) Mairie, Vel. Gandria, alla base di un tronco d'olivo.
371. virens (Scop.) Sacc., = odora
Bull., Commest. Pedrinate: luoghi pingui del

Penz.

- 372. inversa (Scop.) Quél., Innocuo Airolo, sotto conifere.
- 373. suaveolens (Schum.) Fr. Comm. Sagno, sotto castagni. 374. fragrans (Sorv.) Quél. "Serpiano, luoghi erbosi.
- 375. splendens (Pers) Gill., Sospetto Sorengo, luoghi boschivi.
- 376. incilis (Fr.) Quél., Innocuo Monte Generoso Dossobello.

- 377. phyllophila (Pers.) Quél., Sosp. Castello S. Pietro, tra fogliame marcio.
- 378. dealbata (Sow.) Gill., Commes. Tesserete, nei campi.
- 379. luscina (Fr.) Quel., "Acquarossa, ottobre 1928.
- 380. pithyophila (Secr.) Gill., Valore

ignoto Pedrinate, cresce esclusivamente su foglie aghiforme delle pinete.

- 381. fritilliformis (Lasch) Gill., " Chiasso Penz, su ramoscelli morti, marcescenti.
- 382. catinus (Fr.) Quél., Commes. M.te Generoso, tra fogliame di Faggio.
- 383. vibecina (Fr.) Quél., Innocuo Cavergno, Vallemaggia sotto conifere.
- 384. ochracea nana (Secr.) Gill., " " " "
- 385. mori (Paul.) " Vacallo, alla base dei tronchi di Gelso.

6. Collybia Fries.

- 386. platyphylla (Pers.) Fr., =
 - Grammocephala Bull, Comm. Chiasso:Penz, comune.
- 387. mucida (Schrad) Rick., Sosp. M.te Generoso, su tronchi di Faggio recisi.
- 388. cirrhata (Schum.) Fr., Sen. val. Sagno, sotto conifere fra strobili marci.
- 389. myosorus Fr., , , , ,
- 390. atrata Fr., Chiasso Fabbr. Tannino.
- 391. dryophila (Bull.) var aurata
 - Quél., Commestibile Coldrerio, tra gli stagni.
- 392. conigena (Pers.) Bres., =
 - tenacella Fr., ,, Sagno, su pine di conifere.
- 393. maculata (Abt. e Schw.) Fr.
 - Senza valore Pedrinate, n. luoghi boschivi

Segue:

38. genere *Clarkeinda* O. Ktze., *(Chitonia Fr.)* (Etim. a cl. Clarke sapiente botanico della flora indica p. bene merito).

605. Clarkeinda Medicii Benzoni m. sp.,

Questo robusto, quanto ammirabile e curioso Corpo-fruttifero emiangiocarpico, nell'età giovanile è tutto chiuso in un velo uni-

versale membranaceo, biancastro-giallognolo, che poi si lacera in tesselli.

Cappello dapprima subgloboso-emisferico, al centro ± appianato, al margine involuto e congiunto col gambo per mezzo del velo universale (volva), con la cute quasi glabra, asciutta, biancastra, poi appianato-convesso, al centro ± depresso, superficialmente tessellato-lacero, con squamoli fioccolosi purpureo-brunastri sul fondo cinereo-giallognolo-biancastro; la superficie fioccolosa delle squamette, osservata sotto la lupa, apparisce minutamente rivestita di punteggiature purpurescenti, e ricorda le sfumature superficiali del gambo di qualche specie di Boleti del gruppo Luridi non reticolati; al margine il cappello è ± striato, biancastro con qualche macchietta traente al purpureo e minutamente fimbriato con resti di velo, coll'età si espande e raggiunge 22 cm. di diametro, molto carnoso e leggermente ondulato alla periferia.

Lamelle dapprima rosa pallide, al taglio \pm concave, poi purpureo-brunocioccolatta, larghe, al taglio intere, rettilinee, posteriormente rotondo-sinuate libere.

Stipite volvato, senza anello, solido, urceolato, lungo 12 cm., verso la base cilindrico, 5×5 cm. egualmente grosso e lungo, alla base arrotondato-bulboso e radicato-premorso, al di sopra della volva attenuato, \pm fibrilloso, cinereo-biancastro, attorniato diagonalmente di minutissimi fiocchi purpureobrunastri, ingrossato verso l'apice biancastro e minutamente fioccoloso o glabro.

Volva tenuissima, membranacea, biancastra, rivestita di minutissimi fiocchi giallognoli, aderente allo stipite per oltre ²/₃, alla sommità libera, fimbriata-lobata con sfumature più scure.

Carne soda, biancastra, spezzata all'apice dello stipite assume una tinta grigiastra, di odore poco marcato, e di sapore mite.

Basidi~4— sterimmati, claviforme allungati, misurano 33 — 35 \times 9 micr., senza cistidi.

 $Polveresporifera \ purpure obrunastra; \ spore \ sotto \ microscopio di colore carnicino pallide, globose, papilliforme-apicolate, 7—8½ micr. di diametro, guttulate (protoplasma racchiudente 3—5 goccioline oleose per ogni spora.)$

Secondo un mio assaggio sarebbe *Commestibile*. Questa specie venne trovata in un bosco sopra Meride (Monte S. Giorgio) dal zelante e quanto appassionato funghista Sig. Carlo Medici di Meride; donde il nome specifico.